



Una storia millenaria nel mondo digitale Gli studi sul papato e la curia romana e le Digital Humanities

Tavola rotonda

26 giugno 2023 - 15:00-18:00
École Française de Rome (Roma) e online



Call for Participation

Fin dai suoi esordi, la ricerca sulla storia del papato e della curia romana si è dovuta confrontare con un'incredibile varietà e quantità di fonti, molte delle quali organizzate in serie archivistiche di lunga se non lunghissima durata, nelle quali vi è traccia di innumerevoli attori, istituzioni, luoghi e temi relativi ad ogni angolo del mondo in un esteso arco temporale. Identificare, misurare, quantificare e visualizzare tali elementi, collegare fonti e documenti, creare strumenti autorevoli di riferimento per future ricerche sono state necessità avvertite forse più precocemente che in altri ambiti della ricerca storica.

L'idea di questa tavola rotonda nasce dalla considerazione che gli strumenti informatici oggi a nostra disposizione offrono nuovi o rinnovati metodi di analisi dei dati storici, ma allo stesso tempo rispondono, alla fine, alle classiche domande che tutti noi ci poniamo quando pensiamo al passato: Chi? Cosa? Quando? Dove? A queste domande di base si possono aggiungere altri due elementi fondamentali nella ricerca storica: i **cambiamenti** e le **continuità** e l'incertezza, indefinitezza, incompletezza delle informazioni o l'ambiguità della loro interpretazione. L'incontro intende convocare studiosi del papato e della curia romana - e di altri ambiti ed essi collegati - e specialisti di metodologie e tecniche delle Digital Humanities per discutere di questi temi in un clima informale e con l'obiettivo di uno scambio di riflessioni ed esperienze i che possano andare a beneficio di tutti e della disciplina stessa. Come risultato dell'incontro auspichiamo anche una discussione comune sulla possibilità di dare vita ad ulteriori iniziative in questo ambito.

L'incontro si propone quindi di favorire un confronto a livello teorico tra la storiografia e la metodologia della ricerca storica nell'ambito della storia del papato e della curia romana da un lato e le nuove tecnologie, i metodi e i modelli di analisi proposti e praticati nel campo delle Digital Humanities dall'altro. Un approccio teorico sembra auspicabile anche per aiutare i partecipanti a orientarsi nel sempre più complesso mondo digitale che vede una costante proliferazione di progetti, strumenti, piattaforme e tecnologie, purtroppo non sempre accompagnati da un'adeguata analisi teorica e metodologica. Essa, tuttavia, è sempre fondamentale, anche nell'ottica delle stesse Digital Humanities, per quanto riguarda, ad esempio, i continui problemi di sostenibilità degli strumenti informatici, la sempre maggiore necessità di confrontarsi con altri progetti e quindi di ragionare a livello di standard, di record di autorità e di interoperabilità dei dati.

La tavola rotonda non vuole essere una presentazione di strumenti digitali o di progetti in corso, ma piuttosto un momento di discussione delle sfide e dei problemi affrontati dalla ricerca sulla storia del papato e della curia romana in ambiente digitale. Per favorire lo sviluppo di una discussione critica e trasversale, invitiamo quindi i partecipanti a partecipare alla tavola rotonda proponendo brevi interventi (massimo **10 minuti**) che, seppur ispirati ai propri progetti di ricerca, si focalizzino su uno o più dei seguenti temi:

- **Chi?** Con questa domanda intendiamo stimolare una discussione sugli innumerevoli attori che popolano le fonti storiche di nostro comune interesse e le categorie concettuali che possono aiutarci a sistematizzare la raccolta e l'elaborazione dei dati su di essi, al fine di apprezzare la loro interazione con altri elementi quali istituzioni, luoghi, ecc. In questo contesto può essere utile riflettere sui vantaggi dell'uso di differenziazioni come "attori individuali", "collettivi", o "storici" e altri attori coinvolti nel processo di analisi delle fonti (archivisti, ricercatori ecc.). Una riflessione su questo tema permetterà anche di soffermarsi sulle caratteristiche che definiscono i diversi tipi di attori come individui, ad esempio i dati biografici, le posizioni e i titoli acquisiti, o in relazione a processi specifici, come le funzioni e i ruoli svolti in un determinato evento, nello specifico contesto della storia delle istituzioni ecclesiastiche, del papato e della curia romana.
- **Cosa?** Attraverso questa domanda, vogliamo promuovere una discussione sulle teorie e i metodi più appropriati per lavorare con la varietà di temi, azioni, concetti, argomenti e categorie delle più diverse origini e tipologie con cui abbiamo a che fare nel campo della ricerca sulla storia del papato e della curia romana. In questo contesto, può essere utile riflettere sulla fluidità di alcune categorie e sulla variabilità dei termini per esprimere lo stesso concetto e discutere i vantaggi e gli svantaggi dell'utilizzo di categorie e concetti del passato o piuttosto della creazione di sistemi di riferimento legati al nostro presente attraverso i quali leggere le fonti storiche.
- **Dove?** Localizzare eventi e identificare luoghi è sempre stata un'occupazione necessaria per gli storici, non priva di rischi e difficoltà. Il mondo digitale offre nuove possibilità per affrontare questi temi, ma pone anche nuovi rischi e sfide al ricercatore. Molti dei nuovi approcci digitali non garantiscono (ancora) un'adeguata considerazione delle questioni storiche, soprattutto quando si passa da una scala locale (progetti archeologici, GIS ecc.) a una scala più ampia. La discussione su questo tema vuole offrire elementi per una discussione in questo campo, concentrandosi in particolare sulla questione della necessità di combinare le conoscenze geografiche depositate in vari modi nel passato (fonti storiche, repertori, bibliografia, mappe e carte, disegni) con le attuali tecnologie e standard di definizione e visualizzazione spaziale (Luoghi, territori, visualizzazione di coordinate geografiche, riferimenti geografici, mappe antiche).
- **Quando?** Misurare il tempo, descriverne fasi e segmenti, fissare gli eventi passati in strutture concettuali convenzionali e condivise, riconoscibili da una comunità intellettuale, ha costituito, forse, uno dei primi approcci storici alla storia umana. Questa domanda vuole approfondire la portata di tali operazioni con particolare riferimento al loro trasferimento alla sfera digitale. Nel mondo digitale, infatti, operano logiche diverse da quelle riconoscibili nelle fonti antiche (ad esempio, operazioni di datazione basate su convenzioni molto diverse dalle attuali) e dagli attuali standard di misurazione e registrazione del tempo (date espresse attraverso parametri diversi da quelli antichi, durata vs. eventi puntuali, ecc.)
- **Incertezza, incompletezza, indefinitezza, ambiguità:** Una caratteristica indubbia delle fonti storiche è quella di descrivere elementi temporali, spaziali e oggettivi in un modo che ai nostri occhi può essere caratterizzato come incompleto, incerto, indefinito o che può originare interpretazioni ambigue o discordanti. Questa domanda vuole esplorare la distanza tra la nostra percezione e gli elementi storici che intendiamo analizzare, a comprenderne le ragioni e a riflettere sugli strumenti adeguati per l'analisi dei dati.
- **Cambiamenti e continuità:** La storia può essere descritta come un insieme complesso di cambiamenti e continuità. Riflettere su come osservare, misurare e visualizzare tale complessità è un elemento fondamentale per la nostra ricerca. Una riflessione su questo tema sarà utile ad offrire spunti e strumenti per apprezzare, modellare e visualizzare il cambiamento storico nel nostro lavoro.

Chi ha piacere di partecipare alla tavola rotonda con una presentazione può inviare il titolo del suo intervento accompagnato da un breve abstract a **Benedetta Albani** (albani@ihlt.mpg.de) e **Laura Pettinaroli** (dirmod@efrome.it) entro il 15 giugno. Chi ha piacere di prendere parte alla discussione comune, ma non intende fare una presentazione specifica, può contattare le organizzatrici per concordare una diversa forma di partecipazione. Le lingue dell'incontro saranno l'italiano e l'inglese. L'incontro avrà luogo il 26 giugno 2023, dalle 15:00 alle 18:00, in formato ibrido: presso l'École française de Rome (Piazza Navona 62, Roma) e online.

Organizzazione scientifica

Benedetta Albani (Max Planck Institute for Legal History and Legal Theory, Frankfurt am Main)
Laura Pettinaroli (École Française de Rome, Rome)